

Al teatro La Cometa arriva «Zot» di Duccio Camerini
Cinzia Leone è la nuova protagonista della commedia

Pazzie gotiche al femminile

S'incatena direttore Teatro Giallo

Si è incatenato davanti a Palazzo Chigi ma è pronto ad andare fino a Arcore, sotto le finestre del presidente del Consiglio Berlusconi per perorare la sua causa. Sua è del Teatro Stabile del Giallo, di cui Giancarlo Sisti è direttore da anni. Continua e si fa sempre più dura la protesta della sala romana di via Cassia, da oltre dieci anni consacrata alle messinscena di testi «gialli» e di «mystery». Agatha Christie e Conan Doyle in testa. Difficoltà burocratiche e la mancanza di un referente preciso dovuto alla soppressione del ministero dello Spettacolo mettono adesso, dopo intere stagioni di onorato servizio cittadino, senamente a rischio la prossima apertura dello Stabile, prevista per venerdì prossimo.

Giancarlo Sisti è sceso personalmente in campo già da una settimana. Per sei giorni si è incatenato a via della Ferratella, davanti all'edificio dell'ex ministero del Turismo e dello Spettacolo per cercare di risolvere i problemi che affliggono il suo teatro. Al termine di questa prima settimana di protesta, senza concrete soluzioni in mano, è stato lo staff artistico e tecnico dello Stabile ad incoraggiare Sisti a continuare la lotta e a riaprire il teatro puntualmente il prossimo 30 settembre. In scena, come previsto, *Trappola per topi* della signora del giallo Agatha Christie, uno degli spettacoli best-seller del repertorio della sala. E pur di poter arrivare senza ritardi all'appuntamento col pubblico, attori e tecnici hanno assicurato di essere pronti a prestare la loro opera gratuitamente.

«Dopo dieci anni di lavoro finalizzato alla crescita e alla diffusione della drammaturgia e della letteratura gialla», dichiarano artisti, tecnici e amministrativi «non intendiamo cedere le armi a chi in nome della cultura esercita il suo potere». Non molleranno, i difensori del «Tempio del giallo» in Italia, pronti a difendere fino in fondo l'opera di informazione e divulgazione che hanno intrapreso e che ha conquistato centinaia e centinaia di spettatori e di appassionati. «Oggi sono qui a Palazzo Chigi», afferma il direttore Sisti «ma non mi arrendo. Sono pronto a recarmi da Berlusconi, con la speranza di essere ricevuto e ascoltato».

ROSSELLA BATTISTI

Raccontare la trama di *Zot* non si può: all'infuori della sintetica definizione che lo stesso spettacolo concede di sé, «pazzia gotica al femminile», favola sexihorror di Duccio Camerini, non resta che andarlo a vedere. Ulteriori dettagli guasterebbero il pregio migliore di questo lavoro tutto giocato sulla sorpresa e i colpi di scena. Rodato da ben due stagioni, da quando cioè uscì in sordina al Flaiano, per passare ora in crescendo tra le quinte rosso fuoco della Cometa, *Zot* è stato ingiustamente trascurato dalla critica. Probabilmente per una sfortunata coincidenza di date è andato «smarrito» dall'agenda delle recensioni, per fortuna non da quella del pubblico che lo ha «rivoluto» indietro. Impreziosito adesso dalla presenza ticchettante e scandita di Cinzia Leone, per la quale Camerini ha rivisto la parte, mentre restano al loro posto Chiara Noschese, Antonella Attili e Giampiero Ingrassia.

La vicenda prende avvio nella sordida stanza di un hotel parigino di ottava categoria. Vi si ritrovano tre fanciulle in vacanza dal lavoro impiegate e dalla stanca vita che conducono nella capitale. Una vacanza come tante? Decisamente no, visto che le tre amiche non se la sono raccontata tutta sui reali motivi che le hanno condotte lì. E di avventura in avventura se ne scopriranno delle belle. Fin qui le anticipazioni possibili di questa divertente pièce di Duccio Camerini, che si rivela un intrigante esploratore di psicologie quotidiane al femminile. Piccole nevrosi innocue ma devastanti che ogni donna potrebbe riconoscere come proprie con un moto di divertito disappunto. Senza rancore per l'autore che annota tutto con palese simpatia, persino partigiana, visto che se le protagoniste sono allegramente nevrotiche, i protagonisti (presenti e «assenti») risultano di una meschineria demotivante. Maschi contesi - alla fine non si sa bene perché - che perpetuano i loro giochi di seduzione o si mummificano in personalità noiose.

Lanciato ad alta velocità comica nella prima parte, *Zot* stringe male sul finale, raccolto quasi per necessità su una conclusione tripartita. Ma è un'ombra che poco turba l'allegria sinistra di questa commedia di caratteri ai limiti della macchietta, che sotto sotto strizzano l'occhio a significati più profondi. Camerini sceglie di restare su una grafia leggera, pur dotata di molti svolazzi e ghirigori. E assecondano perfettamente i suoi intenti, la biondina ossessionata dalla precisione e inseguita dalla noia (Antonella Attili), la bruna inquieta e tormentata (Chiara Noschese), e la rossa in fibrillazione e ironica tensione nervosa (Cinzia Leone), mentre il maschietto (Giampiero Ingrassia) fa la giusta parte di contomo per insaporire il tutto. Scene pertinentemente gotiche di Alessandro Chihi e musiche perturbanti di Antonio Pofi.

I Castelli romani a Park Avenue

Per due giorni in mostra nell'Italian Trade Center Roma e i suoi dintorni



MARIA ANNUNZIATA ZEGARELLI

«Roma e i Castelli Romani» sbarcano a New York, nella prestigiosa sede dell'Italian Trade Center di Park Avenue per una «due giorni» tutta tesa al rilancio turistico, ma non soltanto, della capitale e della sua «splendida periferia». L'iniziativa, in programma per il 5 e 6 ottobre, è partita dal comune di Monte Porzio Catone e ha raccolto adesioni e collaborazioni dal ministero per i Beni Culturali, da quello degli Esteri e dall'Istituto per il commercio estero.

Motivi portanti di tutta la manifestazione sono soprattutto un convegno internazionale e quattro mostre che riuniranno nella sede newyorkese esperti e studiosi di arte, storia e antropologia.

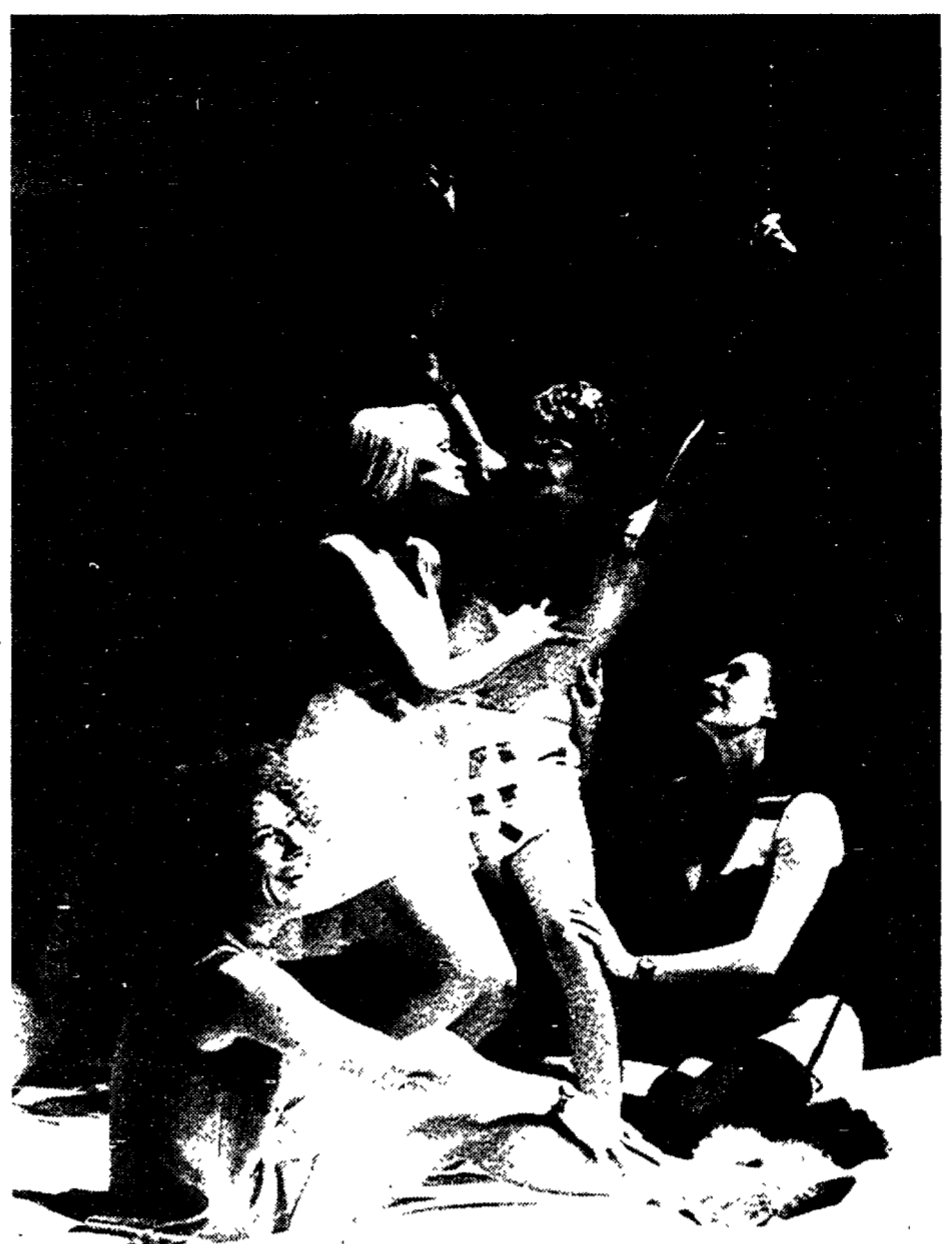
Una sezione a parte è invece dedicata a una selezionata scelta di volumi su Roma e i Castelli Romani curata da Marina Maymone Siniscalchi, della Terza Università di Roma, e Giorgio Rossetti. In mostra anche una rassegna di grafica antica «I Castelli Romani»; «Iori e le sculture» di Germano e «Giochi d'acqua nelle ville dei Castelli Romani» di Giancarlo Zampini. «La grandiosità di Roma, l'affascinante sua millenaria storia, la suggestione dei suoi angoli più nascosti... Ma anche una vasta area metropolitana che abbisogna, come ogni moderna città, di un rapporto più stretto e vitale con il territorio che la circonda», come è stato sottolineato ieri mattina nel corso di una conferenza stampa al Residence Ripetta a Roma, e poi l'esigenza di un nuovo impulso «affinché i Castelli Romani siano conosciuti non solo per il vino e il buon cibo, ma anche - ha detto la professoressa Maymone - per il loro ricco patrimonio storico e artistico». Il progetto ha raccolto il consenso del cartello degli industriali dei Castelli «perché anche gli industriali si sono accorti che la

strada culturale può aprire la via al commercio».

Un primo passo importante è stato compiuto proprio dalle amministrazioni locali che hanno dato vita all'Istituto per le Ville Tuscolane, finanziato con fondi pubblici, che ha lo scopo di inserire queste importanti testimonianze architettoniche nel circuito sociale, destinandole a iniziative culturali e turistiche sul modello francese dei Castelli della Loira.

La grande sfida, lanciata alla capitale con una nota polemica per quell'inevitabile ruolo da prima donna che riveste rispetto a tutto il territorio circostante, è quella di fare dei Castelli Romani un grande polo culturale e turistico.

Tra i relatori della prima giornata dei lavori a New York ci saranno Furio Colombo della Columbia University of Italy e Mariastella Lorch dell'Italian Academy of Advanced Studies in America.



La compagnia «Società per attori» in «Zot» di Duccio Camerini

Tommaso Le Pera/Studio Le Pera

RITAGLI

Tutto Fassbinder

Al Dei Piccoli
Il diritto del più forte

Continua, al Cinema Dei Piccoli la retrospettiva dedicata al genio creativo di Rainer Werner Fassbinder curata dalla Cineteca nazionale. Oggi alle 18.30 «Faustrecht der Freiheit» (Il diritto del più forte) nel quale l'artista tedesco, oltre alla regia, firma anche la sceneggiatura e interpreta il ruolo di Franz Fox, protagonista di una drammatica storia. Domani, sempre alle 18.30 «Chinesisches roulette». In via della Pineta, 15 - villa Borghese, tel. 58.53.485.

E ora... a teatro

Gratis spettacoli
prove aperte e visite

Da oggi e fino a venerdì, per iniziativa dell'assessorato alla Cultura del Comune, trentacinque teatri saranno aperti gratuitamente al pubblico per spettacoli, prove e visite guidate. Le visite guidate al Teatro Valle si effettuano oggi e domani (dalle ore 16, prenotare al 6543794), al Teatro dei Documenti, oggi, domani e venerdì (dalle 17, tel. 5780480) e al Teatro delle Arti, solo domani (dalle 10.30, tel. 4818598). Prove aperte del «L'assassinate Anton Paolac» di Giorgio Prosperi, all'Anfiteatro (ore 20 tel. 57508279); al Teatro dei Cocci per «Il Prestanome di Bernstein» (ore 18, tel. 5783502); al Vascello per «Come si piace di Shakespeare» (ore 21, tel. 5881021); al Quirino con la rassegna dei Nuovi autori italiani diretta da Ennio Coltorti (ore 16-19, tel. 6794585). Sono inoltre disponibili posti, sempre gratuiti, per assistere agli spettacoli in corso al Belli, all'Argot, al Valle, al Manzoni, alla Cometa, al Colosseo, al Teatro del Parco, al Politecnico e negli altri teatri-quasi-tutti della città.

Festival nordico

Al Palaexpò l'arte
che viene dal freddo

Si inaugura oggi, al Palazzo delle Esposizioni, la terza edizione del Festival nordico: due mesi di teatro, musica, cinema, danza, arti visive, design, architettura. Dalle 10 alle 21 saranno visitabili la mostra di arti visive dedicata ad Alvar Aalto, celebre architetto e designer finlandese e l'esposizione «Gioielli norvegesi» che presenta le principali tendenze del design del gioiello dal 1945 ad oggi oltre ad una serie di cappelli creati da Elinor Flor. Sempre oggi, alle 18.30, concerto della «Tivoli Boys' Guard» considerata la migliore orchestra giovanile della Danimarca Seguirà, alle 20.45, il concerto del norvegese «Arld Andersen Group». In via Nazionale, tel. 486786; ingresso lire 12mila, 6mila i ridotti.

FOTOGRAFIA. Una mostra di Christopher Warde Jones alla British School

Il bello della bruttezza scoperto da uno scatto

La British School, l'accademia britannica, è una specie di terra marziana piantata nella città dei papi. Con la sua confortevole domesticità vissuta (o un po' negligente) tipica delle case inglesi, con la diffusa angoscia atmosferica che vi si respira ovunque, dal bel giardino agli studi degli artisti-boristi, al vecchio campo da tennis dolcemente abbandonato nel classico sogno mediterraneo degli inglesi in Italia, è uno dei piccoli posti (non registrati dai vademecum) più singolari della capitale. Un'accademia non accademia che merita una visita. In questi giorni, proprio nello stanzone accanto al vecchio tennis, ospita una piccola ma bella mostra fotografica di Christopher Warde Jones.

Warde-Jones fotografa manifesti. «L'idea di riprendere degli affissi murali», egli scrive, «mi è venuta indirettamente dal vedere che spesso i tabelloni pubblicitari avevano un aspetto squallido, specialmente

FRANCESCO DRAGOSEI

se i manifesti erano stati strappati o sovrapposti gli uni agli altri. Mi accorsi però che, inquadrando più da vicino certe parti, era possibile costruire una nuova immagine molto più piacevole: alla bruttezza dell'insieme subentrava la bellezza del frammento.

Veramente, della bellezza nella bruttezza dei manifesti si era già accorto Mimmo Rotella coi suoi *décollage* nel '60. Ma, a differenza di Rotella e degli altri *Nouveaux Réalistes*, Warde-Jones, oltre a non avere intenti politici, non «agisce» su ciò che gli è davanti, ma semplicemente ne fotografa il divenire nel tempo, il trasformarsi nella città («non ho mai alterato la condizione in cui si trovava il soggetto...»). In questo suo sottrarsi, nel limitare l'intervento a un «inerte» registrazione del consumarsi delle cose (i manifesti), ci pare non sia arbitrario vedere un indizio di quel presen-

Un inglese di Roma

Warde Jones vive e lavora a Roma, dove è nato da genitori inglesi. Fotografo del British Council di Roma. Varie mostre in Italia. Ha lavorato come fotografo per Time, The Sunday Times, Vogue Italy. La mostra è allestita presso la British School, piazzale Winston Churchill, 5, 00197 Roma. Fino al 30 settembre, dal lunedì-venerdì 9.00-13.00 e 14.30-17.00.

Subito accanto i goffi nomi di una lista di candidati elettorali sono cancellati dall'eleganza insospettata del fango schizzato dalle automobili in una giornata di pioggia. Infine, in un corpo di donna fasciato da un morbido abito a pieghe, che sembra concedere un momento di spensierata contemplazione estetica, improvvisamente si

apre un buco sul rosso sottosuolo della «carne».

Ovunque insomma il materiale aspira a ritornare materia, ovunque preme la rivale della natura sulla cultura, sulle forme temporanee dell'uomo.

La forte vocazione sinodotica pur nella metalora continua (tratto di famiglia in comune con la sempre vitale scuola dei poeti «marziani» inglesi) conferma e rafforza la sensazione di deriva entropica, in quanto lettura del mondo molecola per molecola, con le cose ormai sciolte dalla catena biologica e della storia. Lettura del mondo, vorremmo sottolineare, estremamente poetica e affascinante, tanto che si rimane a lungo davanti ai manifesti, come risucchiati dalla rivelazione dei loro bellissimi microsomi sotterranei.

Chi si lasciasse sfuggire la città dei papi, e il vecchio tennis, potrà ancora vedere la mostra, dopo il 30 settembre, nei vari British Council d'Italia.

1ª FESTA DEI PROGRESSISTI
c/o CENTRO SPORTIVO F. BERNARDINI
Tel. 4063071 - 4072622

ESTRAZIONE

1° n. 01000	8° n. 06239
2° n. 06603	9° n. 09160
3° n. 04412	10° n. 04557
4° n. 01580	11° n. 01615
5° n. 00242	12° n. 02763
6° n. 01214	13° n. 07331
7° n. 06814	

L'ASSOCIAZIONE SOCIO CULTURALE "VILLA CARPEGNA"
VIALE DI VALLE AURELIA 129-ROMA

ORGANIZZA PER L'ANNO SOCIALE 1994/95 I SEGUENTI CORSI:

- CERAMICA I° livello - CERAMICA/SCULTURA II° livello
- DISEGNO E PITTURA I°/II°/III° livello
- FOTOGRAFIA
- EDUCAZIONE ALLA CREATIVITA' PER RAMPANTI
- CORSO DI SCACCHI
- CORSO POLIFONICO
- INGLESE I°/II° livello (con insegnante madrelingua)
- CUCITO E MAGLIA I°/II° livello
- GINNASTICA GENERALE "DOLCE"
- YOGA
- TRAINING AUTOGENO
- CORSO DI BALLO
- ERBORISTERIA E BOTANICA
- LABORATORIO TEATRALE

ED INOLTRE OGNI LUNEDÌ, GIOVEDÌ E DOMENICA
- SCACCHI, GIOCHI DI RUOLO, GIOCHI DI SOCIETÀ, WARGAMES.

PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI RIVOLGERSI PRESSO LA SEDE IN VIALE DI VALLE AURELIA 129 TEL. 3972721. DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 18.00 ALLE 20.00 (SERVIZIO TELEFONICO NEGLI ALTRI ORARI).